

Cgil

Ferrari: «Manovra fondata sul binomio austerità-riarmo Così è il declino»

Il profilo



ROMA Perché la Cgil ha deciso un nuovo sciopero generale il 12 dicembre?

«Per cambiare — risponde il segretario confederale Christian Ferrari — una manovra fondata sul binomio austerità-riarmo che rischia di accelerare il declino dell'Italia e non fa nulla per rilanciare la domanda interna che richiederebbe l'aumento di salari e pensioni e non mette un euro sulle politiche industriali. Una legge di Bilancio che, come ammette lo stesso governo, avrà impatto zero sulla crescita, che innalza l'età pensionabile per il 99% dei lavoratori e continua il definanziamento della sanità. L'unico capitolo che cresce è quello della spesa per la difesa. Noi diciamo no al riarmo, proponiamo una agenda sociale opposta e indichiamo dove prendere le risorse,

proponendo anche un contributo sulle grandi ricchezze con aliquota dell'1,3% sui 500mila contribuenti più ricchi che darebbe 26 miliardi l'anno».

Perché scioperate sempre di venerdì?

«Non sempre di venerdì e comunque il giorno lo decide il sindacato. Questa polemica è trita e ritrita. A prescindere dal giorno, chi sciopera sacrifica un giorno di busta paga e la premier Meloni dovrebbe portare rispetto a questi lavoratori. In ogni caso, se vuole evitare lo sciopero basta che apra una trattativa e dia risposte».

L'ultimo sciopero generale ha visto una bassa partecipazione. Questa volta pensate andrà meglio?

«La partecipazione è stata buona e questa volta andrà meglio perché le

condizioni di lavoratori e pensionati peggiorano in continuazione».

Fate sciopero perché subite la concorrenza dei sindacati di base?

«Assolutamente no. Chi dice questo non ha capito la reale situazione del Paese: emergenza salariale, deindustrializzazione, precarietà».

Il governo chiede miliardi alle banche e li usa per tagliare l'Irpef e per sgravi sui salari più bassi: sembra una redistribuzione di sinistra

«No, il governo dà qualche spicciolo dopo che il drenaggio fiscale ha sottratto a salari e pensioni miliardi. Chi ha un reddito di 20mila euro ci rimette 700 euro e chi ne ha 35 mila 2mila».

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Christian Ferrari, dal 2022 è segretario confederale della Cgil nazionale

● Si occupa di vari temi, tra cui economia, sviluppo, e riforme fiscali, ed è spesso coinvolto in iniziative sindacali

Il nodo del venerdì

A prescindere dal giorno, chi sciopera sacrifica un giorno di busta paga e la premier Meloni dovrebbe portare rispetto

